

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>modifica di: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)</i> (1340324)
Nome del corso in inglese	Psychiatric Rehabilitation Technique
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D70-0
Data di approvazione della struttura didattica	05/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/07/2020 - 20/09/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://riabilitazionepsichiatrica.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco'
Altri dipartimenti	Biotecnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze cliniche e di comunità Scienze della salute Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) • Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) • Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura

di operatore della area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in

strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risultanze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risultanze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai

sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto delle richieste dell'Associazione dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica che tutela e garantisce la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Associazione Italiana Tecnici di Riabilitazione Psichiatrica (AITerp), e relativa sezione Lombardia, vengono annualmente consultate per la verifica della richiesta e del posizionamento occupazionale della figura professionale in Lombardia e la discussione dei bisogni formativi.

Nel corso della consultazione con i rappresentanti locali dell'Ordine Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di Milano - Como - Lecco - Lodi - Monza Brianza - Sondrio, svoltasi in data 13/07/2020, è stata illustrata e discussa la proposta di aggiornamento dell'Ordinamento didattico del corso di laurea. Hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'Ordine e il Presidente delle Commissioni d'Albo dei Tecnici di riabilitazione psichiatrica. La presentazione del nuovo ordinamento si è soffermata in particolare sulla necessità di adeguare il percorso formativo all'evoluzione dei bisogni di salute mentale e dei servizi dell'ultimo decennio (ambito dipendenze, presa in carico precoce e integrazione con i servizi per la salute evolutiva), nonché sul progressivo arricchimento degli ambiti di formazione post laurea e di intervento professionale emersi dall'analisi dei dati sulla condizione occupazionale dei laureati. Tale proposta ha trovato positivo riscontro nei rappresentanti dell'Ordine Professionale, che hanno concordato con le motivazioni alla base del cambiamento e raccomandato il coinvolgimento nella didattica dei professionisti del profilo delle diverse aree geografiche di competenza dell'Ordine e articolazione dei percorsi di tirocinio in tutti i servizi dei Dipartimenti di Salute mentale e delle Dipendenze. I verbali originali sono reperibili al seguente link:

<http://www.dibic.unimi.it/ecm/home/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/assicurazione-qualita>

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si prefigge di formare tecnici della riabilitazione psichiatrica attraverso un percorso teorico e pratico atto a formare professionisti che andranno ad attuare interventi finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone affette da disagio psichico, in cura presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea, dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici ed ereditari, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, nonché degli aspetti psicologici, sociali ed ambientali;
- della conoscenza dell'evoluzione della professione, dei concetti fondanti della riabilitazione psichiatrica e della metodologia del processo riabilitativo;
- della conoscenza dei fondamenti, dell'evoluzione e delle caratteristiche della teoria e dei modelli concettuali della riabilitazione psichiatrica;
- della conoscenza dei principi e delle norme che definiscono il campo proprio di attività e di responsabilità del riabilitatore psichiatrico;
- della conoscenza dei principi di bioetica, deontologici, giuridici e medico legali della professione;
- della capacità di sviluppare un approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti riabilitativi clinici, relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione e nel recupero del grado di benessere più elevato possibile;
- dei principi culturali e professionali che orientano il processo, il pensiero diagnostico, l'agire riabilitativo nei confronti della persona assistita e della collettività, applicando questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute delle persone, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- della capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi ai bisogni di interventi riabilitativi della persona e della collettività formulando i relativi obiettivi;
- delle conoscenze, delle abilità e dell'esperienza utili a pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico;
- delle conoscenze, delle abilità e dell'esperienza atte a garantire la corretta attuazione dei programmi riabilitativi;
- della conoscenza dei fondamenti teorici e applicativi delle diverse tecniche riabilitative;
- della capacità di attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, alla adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali, di varia complessità, all'attività lavorativa ed alla autonomia abitativa;
- della capacità di integrare in un progetto riabilitativo articolato le diverse specificità delle tecniche riabilitative;
- della capacità di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- della capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;
- della metodologia e della cultura necessarie per la pratica della formazione permanente;
- della capacità di collaborare e di integrarsi con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
- della capacità di avvalersi, ove necessario, della collaborazione e dell'opera di personale di supporto e di contribuire alla sua formazione;
- della capacità didattica orientata al tutoraggio clinico degli studenti;
- della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina con particolare riferimento alla riabilitazione psichiatrica;
- della capacità di relazione e di comunicazione, efficace ed adeguata, con il paziente e con i familiari;
- della capacità di comprendere i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei sistemi sociali;
- della capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi.

Lo studente in Tecnica della riabilitazione psichiatrica nel corso del triennio formativo effettua un percorso integrato tra didattica frontale, laboratori e attività interattive propedeutiche all'esperienza sul campo e tirocinio professionalizzante. L'esperienza sul campo è supervisionata da assistenti di tirocinio del profilo professionale che guidano lo studente nell'applicare nel contesto pratico le conoscenze e competenze apprese nella formazione teorica, maturando nel corso del triennio un modello di intervento flessibile per l'impostazione del percorso riabilitativo; viene attribuita un'importanza fondamentale allo sviluppo di capacità di autoriflessione e di confronto sul proprio operato. Lo studente passa gradualmente da un ruolo osservativo alla sperimentazione di interventi supervisionati, sempre più complessi, per arrivare al termine del percorso a maturare l'autonomia di giudizio che gli permette di esercitare il ruolo professionale. Lo studente, oltre ad acquisire competenze teoriche e tecnico-pratiche, dovrà al termine del percorso formativo avere sviluppato un'approfondita competenza di gestione della relazione professionale con la persona che presenta disturbi nei diversi ambiti della salute mentale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi;
- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica;
- nozioni fondamentali di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico;
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali specificamente per quanto attiene il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore;
- meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche connesse;
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni fisiologiche;

- principali reperti funzionali nell'uomo sano;
- organizzazione dei processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;
- principali teorie sull'organizzazione psicologica e sullo sviluppo psicologico dell'uomo e i principali metodi di valutazione;
- concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della riabilitazione psichiatrica, compresi quelli etici;
- principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona;
- elementi teorici fondamentali della pedagogia;
- cause delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, con particolare riferimento alla neuropatologia;
- fondamenti teorici della psichiatria;
- fondamenti teorici delle principali psicoterapie, individuali, di gruppo e della famiglia;
- fondamenti teorici e delle modalità applicative delle specifiche tecniche di riabilitazione psichiatrica;
- conoscenza, sotto l'aspetto curativo e riabilitativo, delle principali situazioni di disagio psichico e la capacità di applicare interventi mirati;
- basi teoriche delle tecniche riabilitative specifiche per l'età evolutiva, adulta e geriatrica;
- diverse classi degli psicofarmaci, dei loro principali meccanismi di azione, gli impieghi terapeutici, gli effetti collaterali e la tossicità;
- classi di sostanze psicoattive di abuso, i loro principali meccanismi di azione, gli effetti collaterali e i quadri psichiatrici correlati;
- principi generali per la valutazione dei programmi riabilitativi psichiatrici con particolare riferimento ai diversi ambiti sociali ed ai principi generali appresi riguardo al costo dell'assistenza;
- norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità;
- modelli organizzativi della riabilitazione psichiatrica nelle strutture sanitarie;
- norme deontologiche e connesse con la responsabilità professionale;
- sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali, culturali e religiosi;
- principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione e al controllo delle infezioni ospedaliere e di comunità;
- legislazione in materia di radio-protezione;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni formali per introdurre l'argomento;
- video, grafici, materiale visivo, dimostrazioni e altra metodologia interattiva.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

Esami scritti e orali, analisi casi clinici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono dimostrare di applicare le conoscenze acquisite e trasformarle in capacità di saper fare nei seguenti campi:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini della riabilitazione per erogare un intervento riabilitativo appropriato, efficace e basato sulle evidenze;
- riconoscere i bisogni della persona secondo il modello concettuale di riferimento e applicare il processo della riabilitazione psichiatrica;
- valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nel singolo e nelle comunità;
- utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;
- analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi, anche alla luce dei principi della riabilitazione psichiatrica basata sulla evidenza;
- affrontare con responsabilità le problematiche etiche e deontologiche che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone;
- valutare criticamente gli atti riabilitativi all'interno della équipe sanitaria in una logica di miglioramento della qualità;
- rispondere ai bisogni della persona e utilizzare il processo riabilitativo psichiatrico correlato con i diversi quadri clinici;
- elaborare specifici piani di riabilitazione conseguenti alla identificazione dei bisogni della persona in situazioni di elevata complessità assistenziale;
- intervenire, nell'immediatezza dell'evento, in situazioni cliniche di emergenza, ponendo in atto, per quanto di competenza, i necessari provvedimenti di primo intervento;
- contribuire ad organizzare l'attività riabilitativa psichiatrica attraverso la definizione di priorità e l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità di prestazione;
- sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
- sviluppare un adeguato approccio operativo verso le tematiche socio-sanitarie delle diverse comunità, acquisita anche attraverso esperienze dirette;
- svolgere nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in una équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica;
- collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto;
- analizzare i bisogni del soggetto e delle sue istanze evolutive;
- valutare le risorse del contesto familiare e socio ambientale;
- collaborare all'identificazione degli obiettivi formativi-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica;
- formulare specifici programmi di intervento mirati al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti per quanto attiene la cura del sé, le attività di vita quotidiana, le relazioni interpersonali, l'attività lavorativa ove possibile;
- attuare la prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologia;
- intervenire sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;
- collaborare alla valutazione degli esiti del programma riabilitativo nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati;
- collaborare alla programmazione e realizzazione di interventi riabilitativi utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica;
- esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, nonché di leggere criticamente gli articoli scientifici;
- utilizzare i campi della ricerca riabilitativa psichiatrica.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento, esercitazioni;
- discussione casi in piccoli gruppi;
- supervisione sulle esperienze maturate durante il tirocinio professionalizzante;
- progressiva assunzione di responsabilità e autonomia.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- analisi di casi clinici;
- stesura progetti riabilitativi secondo indicazioni piano regionale (PTR);
- stesura supervisionata di relazioni e report;
- compilazione supervisionata schede di valutazione delle attività riabilitative gruppali, individuali e per la cartella clinica;
- feed back di valutazione durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecnica della riabilitazione psichiatrica deve mostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- applicare le tecniche riabilitative riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, gli aspetti legali, i principi etici nell'erogare e/o gestire la programmazione e le attività riabilitative in una varietà di

contesti e servizi sanitari;

- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sociosanitari e identificare azioni appropriate tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche etiche e sociali;
- sviluppare progressiva autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute delle persone, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni riabilitative efficaci agli utenti nelle diverse età della vita e nei diversi servizi del territorio di appartenenza;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale, al codice deontologico ed a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze di operato e le responsabilità delle diverse figure professionali con cui interagiscono nelle équipe sanitarie.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali e esercitazioni;
- discussione di casi in piccoli gruppi;
- tirocinio con esperienza supervisionata da tutors e con sessioni di discussione per riflettere e rielaborare l'esperienza professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti ed orali;
- feed back di valutazione del tirocinio;
- report sulla pratica professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono sviluppare le seguenti capacità comunicative:

- capacità di relazione e di comunicazione empatica con i pazienti ed i loro familiari nella consapevolezza dei valori propri ed altrui ed in relazione all'età;
- capacità di relazione e di comunicazione con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui;
- capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con i suoi familiari, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e della comunicazione efficace;
- capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- capacità di sapere applicare in una adeguata relazione interpersonale i principi della comunicazione atti ad analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi, anche alla luce dei principi della riabilitazione psichiatrica basata sulla evidenza;
- capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte nei gruppi interdisciplinari;
- capacità di saper applicare tecniche di comunicazione assertiva nella gestione di dinamiche gruppalì ed individuali con pazienti e famiglie;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la sicurezza della pianificazione e gestione della attività riabilitativa;
- collaborare con il gruppo interdisciplinare di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni ed esercitazioni;
- simulazioni, role playing;
- discussione di casi in piccoli gruppi;
- tirocinio con esperienza supervisionata da tutors e con sessioni di discussione per riflettere e rielaborare l'esperienza professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- feed back di valutazione del tirocinio;
- report sulla pratica professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Tecnica della riabilitazione psichiatrica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare capacità di studio critico riflessivo e saper tollerare le incertezze derivanti dalla necessaria integrazione dello studio con l'apprendimento derivato dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativi e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- dimostrare capacità ed autonomia nel cercare informazioni necessarie a risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di prove di efficacia.

Strumenti didattici e metodologie formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi;
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e - professionale sia in italiano che inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esposizione di report;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere dovrebbero comprendere:

- discreta maturità personale e stabilità psichica;
- interesse per i problemi delle persone;
- interesse per lo studio e l'approfondimento;
- flessibilità e capacità di adattamento;
- rigore etico e scientifico;
- capacità di gestire rapporti interpersonali;
- disponibilità a mettersi in discussione.

L'accesso al corso è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal Regolamento didattico del corso.

Per essere ammessi è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Agli studenti ammessi al corso che non raggiungano un prefissato livello di preparazione iniziale saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo modalità indicate nel Regolamento del corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica è l'operatore sanitario che svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

Il tecnico della riabilitazione psichiatrica:

- collabora alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rileva le risorse del contesto familiare e socio-ambientale;
- collabora all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attua interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa;
- opera nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifestate;
- opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;
- collabora alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati.

competenze associate alla funzione:

Competenze associate alla funzione:

Capacità relazionali:

- capacità di lavorare in gruppo e disponibilità ad integrare le proprie energie con quelle degli altri per il raggiungimento degli obiettivi;
- capacità di comunicazione efficace, empatica ed adeguata con qualsiasi tipo di interlocutore

Capacità intellettuali:

- capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi operativi per riuscire a definirne le priorità, valutare i fatti significativi, sviluppare connessioni e fornire soluzioni di efficacia e pratica. Nello specifico capacità di raccolta ed elaborazione delle informazioni relative ai bisogni della persona e della collettività e capacità di formulare i relativi obiettivi riabilitativi.
- capacità di sviluppare un approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti riabilitativi clinici, relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione e nel recupero del grado di benessere più elevato possibile
- capacità di pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico in relazione alle principali linee guida e normative
- capacità di attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, alla adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali, di varia complessità, all'attività lavorativa ed alla autonomia abitativa
- capacità di autonomia professionale, decisionale ed operativa
- capacità di integrare in un progetto riabilitativo articolato le diverse specificità delle tecniche riabilitative
- capacità di collaborare e di integrarsi con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
- capacità di avvalersi, ove necessario, della collaborazione e dell'opera di personale di supporto e di contribuire alla sua formazione;
- capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale
- capacità didattica orientata al tutoraggio clinico degli studenti;
- capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi.

Capacità emozionali:

- stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà;
- capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che originano contrasti all'interno di gruppi e tensioni nei rapporti interpersonali;
- capacità di stabilità nella relazione di aiuto.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Tecnica della riabilitazione psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

- Centri di salute mentale;
- Servizi riabilitativi semiresidenziali
- Comunità riabilitative residenziali;
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura;
- Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)
- Servizi per tossicodipendenti;
- Servizi per i disturbi del comportamento alimentare;
- Servizi di Neuropsichiatria Infantile;
- Servizi per l'adolescenza;
- Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della riabilitazione psichiatrica - (3.2.1.2.6)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	18	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		22 - 33		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della riabilitazione psichiatrica	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	44	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/03 Psicometria M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	3	4	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia	2	4	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	6	10	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia	6	10	4
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		111 - 140		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	158 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 10/02/2021